

Ricorre in questi giorni il decimo anniversario degli eccidi in Rwanda. A Kigali si stanno svolgendo le celebrazioni di questa triste ricorrenza, in un paese che sta cercando con fatica e pazienza di ricostruire un futuro comune per una comunità che vive tuttora molti disagi.

Questa memoria non ferma lo scorrere di nuovo sangue. In Irak la violenza è ripresa in modo intenso e drammatico. Essa svela il volto di chi rifiuta la pace in una assurda ricerca della morte dell'altro a qualunque costo, anche quello della propria vita: il sacrificio non per salvare la vita di altri uomini, ma per ottenerne la morte.

L'uomo continua a mostrare le sue contraddizioni e la sua fatica a scegliere la vita, continua a rispondere con la violenza alle inquietudini della propria cecità e della propria paura. La violenza, magari travestita da indignazione, è tentazione per tutti noi. Anche Pietro al Getsemani alza la spada. E la parola del Cristo è dolce ma perentoria: "Rimetti la tua spada nel fodero".

Ancora una volta è Pasqua. Ancora una volta celebriamo il mistero di quella Resurrezione che è entrata nella Storia a trasformarla e a dare un senso al sacrificio della vita in favore della vita. L'augurio di questa Pasqua è che alla tentazione della violenza si contrapponga la capacità di riconoscere nel mondo le ragioni per alimentare la speranza. Quella speranza che fondiamo sul volto di chi "fa nuove tutte le cose" e che ci muove ad essere costruttori, inutili ma non sostituibili, della "civiltà dell'amore".

ATTUALITÀ'

STAFFETTA AL VERTICE

Si svolgeranno nell'ultima settimana di aprile gli *Spring Meetings* del Fondo Monetario Internazionale e della Banca mondiale. Come riportiamo in ultima pagina, essi sono occasione per numerosi incontri e verifiche tra le due istituzioni, i governi e le organizzazioni della società civile. Ma l'argomento di cui si parlerà di più sarà senza dubbio quello della successione a Horst Köhler come *Managing Director*, ruolo lasciato nelle settimane scorse per accettare la candidatura a Presidente della repubblica federale tedesca.

Nelle ultime settimane 14 membri del *board* su 24, in rappresentanza delle aree africana, asiatica, latino-americana, mediorientale, della Svizzera e dell'Australia, hanno presentato un articolato documento in cui ribadiscono la necessità di indicare da parte del *board* stesso, responsabile statutariamente della scelta del MD, criteri oggettivi e passaggi trasparenti e conosciuti per l'individuazione iniziale dei candidati e la successiva selezione. L'auspicio è quello di avere più candidati, di diverse nazioni, discussi pubblicamente.

I governi europei e quello statunitense, che tuttora detengono la maggioranza assoluta dei voti nel Fondo, sembrano per ora muoversi come se nulla fosse.

PRIMO PARTENARIATO CON FOSSALTA DI PORTOGRUARO

Si è svolto il 2 marzo scorso l'incontro tra la comunità di Fossalta di Portogruaro e la Fondazione Giustizia e Solidarietà che ufficializza il primo impegno di partenariato tra l'Italia e la Guinea. Fossalta, un comune veneto di circa seimila abitanti è stato protagonista, sin dall'avvio della campagna giubilare, di numerose iniziative di incontro e riflessione sul tema del debito dei paesi del Sud del mondo. Promosso dalla Chiesa locale e in particolare dalla Caritas di Fossalta insieme all'Amministrazione comunale è nato l'impegno di una sottoscrizione per contribuire alla remissione del debito.

Un cammino condiviso che prosegue oggi con lo stile del partenariato nel sostegno all'Ospedale di Gueckè, una delle prime realizzazioni finanziate con la conversione del debito, in una delle prefetture più povere della Guinea Conakry. Prima di ritrovarsi con la cittadinanza il Direttore della Fondazione Riccardo Moro ha avuto occasione di incontrare la giunta comunale e la Caritas per ringraziare la città di un cammino tanto fecondo e ricevere formalmente dall'amministrazione comunale la delibera di attuazione dell'iniziativa.

In quella sede il Direttore ha avuto modo di ricordare le tappe del lungo percorso che ha coinvolto le istituzioni locali in una programmazione ed un dialogo con la società civile e la popolazione per promuovere una partecipazione democratica nei processi di cambiamento e sviluppo economico e sociale del paese. "La cancellazione del debito - ha sottolineato Riccardo Moro - non è un semplice atto di solidarietà, ma un atto di giustizia che ribadisce il primato della vita umana. Concorrere ad attuare progetti di lotta alla povertà significa condividere la responsabilità di estendere i diritti di cittadinanza a tutti gli uomini e le donne del pianeta".

IN QUESTO NUMERO

GUINEA: PRESENTATI I PRIMI PROGETTI

pag 2

FOGUIRED: PROGETTO KINDIA

pag 3

ISTITUZIONI E SOCIETÀ CIVILE

pag 4

continua a pagina 3



GUINEA: PRESENTATI I PRIMI PROGETTI

Il lavoro del FOGUIRED entra nel vivo. I primi bandi per proposte di progetto lanciati nel dicembre scorso si confermano come una preziosa occasione per approfondire la conoscenza del paese, esercitando un'azione di ascolto nei riguardi di tutte le realtà sociali, anche quelle più periferiche e solitamente meno raggiungibili.

Il Comitato di Gestione, riunitosi all'inizio di marzo ha infatti discusso in profondità dei risultati del bando per progetti 'innovativi'. Questo bando era specificamente previsto allo scopo di suscitare proposte di progetti che attaccassero in modo originale ed innovativo le cause o le conseguenze strutturali della povertà, con azioni prioritariamente concentrate nelle tre regioni del paese identificate nell'accordo bilaterale. Le 225 risposte ottenute rappresentano uno spaccato di grande interesse, attraverso il quale la conoscenza delle diverse situazioni anche a livello regionale si concretizza in una prima esperienza di relazione con il terreno. Le modalità del bando prevedevano che le idee fossero presentate in forma estremamente sintetica, in modo da non costringere i proponenti ad un lavoro eccessivamente gravoso almeno in questa prima fase. Alcuni elementi interessanti emersi dall'analisi delle proposte ricevute sono riassunti nella tabella seguente, che mette in rilievo da una parte la varietà degli attori sociali che hanno avuto modo di presentare una idea di progetto, dall'altra la concentrazione delle idee intorno ad alcune tematiche particolari.

Settore	Org. di base	ONG- Associazioni	Organizz. professionali ed economiche	Attori del settore pubblico	Totale complessivo
Animazione sociale, diritti sociali, concertazione	1	13		2	16
Appoggio PMI / formazione/ microfinanza	1	12	2		15
Educazione	1	17	1		19
Ambiente		8	2	1	11
Filiere agricole	34	43	25	4	106
Filiere non agricole	7	3	5	1	16
Servizi idrici ed igienico-sanitari		26	6	2	34
Altri	2	4	1	1	8
Totale complessivo	46	126	42	11	225

Di queste 225 idee di progetto, 26 sono state ritenute meritevoli di approfondimento, ed i proponenti sono stati invitati a presentare un progetto completo. Dato il carattere sperimentale di questo primo bando, la scelta del comitato di gestione è stata quella di limitare l'invito a presentare un progetto ad un numero relativamente limitato di proponenti; ma anche le idee non accettate in questa fase sono state discusse in occasione degli ateliers regionali di restituzione (che hanno avuto luogo nel corso del mese di marzo), in modo da identificare delle piste di riflessione interessanti per il futuro. Il ventaglio dei settori rappresentati tra le 26 idee accettate, che dovrebbero quindi entro qualche settimana sfociare nella presentazione di un documento di progetto che sarà sottoposto all'esame del Comitato di Gestione, rimane comunque assai ampio: dalla proposta di introduzione di tecniche migliorate per la produzione agricola (sia commerciale che per autoconsumo), allo sviluppo dei diritti sociali di fasce sociali svantaggiate, al settore sanitario, a quello dell'educazione.

L'analisi dell'insieme delle proposte ha portato infine ad identificare alcune tematiche, sulle quali si potranno incentrare alcune delle attività future, e che potrebbero rappresentare delle aree interessanti anche per intrecciare nuove relazioni di partenariato tra organizzazioni italiane ed organizzazioni guineane.

- **Microimpresa e generazione di reddito.** L'interesse per forme efficaci ed innovative nella messa in opera di attività produttive appare prevalente in tutti i campi, sia nel settore agricolo, che in quello artigianale, ed agroindustriale. La microfinanza continua ad essere un tema prioritario, e l'analisi della situazione evidenzia la presenza di esperienze interessanti in loco, che potranno essere sostenute fino poi a raccogliere elementi di valutazione comparativa sui pregi ed i difetti dei diversi approcci
- **Sviluppo rurale ed agricolo.** Le molte proposte ricevute suggeriscono un'attenzione che potrebbe essere rivolta in almeno due direzioni: il tema della sicurezza/sovranità alimentare (con possibili attività nel settore sementiero, sia in termini di sistema nazionale, sia in termini di azioni di sviluppo locale, come banche cereali o banche di sementi); ed il tema della trasformazione agroindustriale su piccola scala (filiera latte, filiera frutti e legumi, filiera olio di palma).
- **Quadri di concertazione.** Sia nelle proposte di progetto sia nella successiva discussione svoltasi nel Comitato di Gestione è emerso l'interesse verso questo tipo di tematica ma anche la necessità di renderlo concreto ed efficace, attraverso un supporto alla definizione di obiettivi e strategie, ed un eventuale raccordo con esperienze più ampie. Un'attività in questo settore potrebbe trovare due aree di impegno: la costruzione di quadri locali di concertazione, in grado di elaborare le priorità espresse dalle organizzazioni di base sul piano locale e di trasmetterle ai livelli regionali o nazionali; l'analisi e la strutturazione delle organizzazioni dei produttori di secondo e terzo livello, che possono svolgere un efficace ruolo di fornitura di servizi e di informazione per i produttori stessi.

FOGUIRED: PROGETTO KINDIA

In questo numero del notiziario andiamo ad esplorare un altro progetto in via di realizzazione in Guinea grazie alla disponibilità dei fondi del FOGUIRED¹. Il progetto si colloca nella cittadina di Kindia situata ad un'ora di strada circa dalla capitale Conakry. La strada facilmente percorribile rende la zona di Kindia una porta verso la Guinea forestale e verso l'interno del paese, dunque un crocevia importante per quel che riguarda la produzione agricola e ed il commercio. La centralità geografica di questo luogo fa sì che in questa zona ci siano numerosi gruppi e associazioni di artigiani, commercianti, agricoltori che hanno unito le proprie forze per migliorare le proprie condizioni di vita. E' questo il caso dell'Associazione per lo Sviluppo dei Giovani di Kindia², che ha elaborato e proposto un progetto di "appoggio a cinque gruppi di donne per il miglioramento delle conoscenze delle tecniche di conservazione e trasformazione di prodotti agricoli". I beneficiari del progetto sono circa cento donne divise in cinque gruppi informali dediti alla produzione e alla lavorazione di prodotti agricoli in particolare prodotti di orticoltura e frutta. Il progetto si fonda su un'idea apparentemente semplice ma efficace, ossia di far in modo che i beneficiari possano da una parte migliorare l'efficienza della loro produzione agricola utilizzando semplici tecnologie sostenibili per gli standard locali, e dall'altro, stabilizzare il usso di reddito proveniente dalla vendita dei prodotti agricoli tradizionalmente soggetti a forti uttuazioni di prezzo a seconda delle stagioni. A questi due macro obiettivi se ne aggiunge un terzo che consiste nel miglioramento della commercializzazione dei prodotti, dallo stoccaggio, al trasporto, al posizionamento dei prodotti in diversi mercati distrettuali con lo scopo di aumentare le vendite e dunque i guadagni per singolo produttore. Il progetto prevede una durata di diciotto mesi e l'erogazione da parte del FOGUIRED di un finanziamento per un ammontare di 24.000 euro necessari per la realizzazione di attività di formazione sulle tecniche di produzione, stoccaggio, vendita e di semplici elementi di gestione d'impresa.

RIMPASTO A CONAKRY

Dopo le elezioni che, tra qualche dubbio degli osservatori internazionali hanno riconfermato il Presidente Lansana Conté nonostante le sue difficili condizioni di salute, gli equilibri politici si sono assestati con un rimpasto in due tempi che ha avuto luogo tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo. Il nuovo primo ministro François Louncy Fall è noto negli ambienti internazionali anche per il ruolo svolto a New York in qualità di rappresentante della Guinea presso le Nazioni Unite. Nella seconda fase del rimpasto sono stati sostituiti anche i vertici di numerosi ministeri chiave, tra cui quello degli interni, quello delle finanze e quello della sanità. La nuova compagine governativa è chiamata a fare fronte ad una difficile situazione economica, che ha causato disordini nelle università nel mese di febbraio ed aveva suggerito al Presidente di immettere sul mercato uno stock di riso a prezzi controllati, nel tentativo di dare una risposta al calo di potere di acquisto delle fasce della popolazione più svantaggiate. La Guinea è attualmente 'off-track' rispetto alle prescrizioni del FMI, e non è quindi in grado di accedere pienamente ai benefici dell'iniziativa HIPC di cancellazione del debito.

Oltre agli aspetti prettamente progettuali che ci aiutano a capire il contesto finora descritto, ci interessa soffermarci su cosa questo progetto rappresenta in termini di analisi e qualità in un contesto di lotta alla povertà. I beneficiari con la loro proposta hanno favorito gli operatori locali del FOGUIRED nel focalizzare l'attenzione sul tema della donna e della condizione femminile sia in ambito urbano che rurale. La richiesta delle cento donne produttrici e venditrici di prodotti agricoli rappresenta un minimo comune denominatore per l'intera Guinea.

Basta sfogliare il rapporto 2003 dell'UNDP sullo Sviluppo Umano per notare alcuni indicatori che ci fanno balzare agli occhi quanto sia difficile la vita per una donna Guineana.

La speranza di vita media si attesta a 48 anni, da cui si deduce un chiaro indicatore delle condizioni di vita, caratterizzata da alti tassi di analfabetismo e scarsa partecipazione politica visto che solo il 19% del parlamento è costituito da donne.

La promozione della donna (approccio di genere) resta per il FOGUIRED un'attenzione generale trasversale nei diversi progetti in fase di finanziamento con particolare attenzione ai bisogni scolastici, di formazione professionale, di partecipazione civica e politica delle donne.

Quello che si vuole evidenziare dunque è l'approccio caratterizzante ed omnicomprensivo del FOGUIRED, nel tentativo di mantenere l'attenzione dal livello micro (il singolo progetto), al livello macro (le politiche nazionali di riduzione della povertà) e di in uire con azioni concrete sull'uno come sull'altro aspetto.

¹FOGUIRED sta per il Fondo Italo Guineano di conversione del debito. Le risorse di tale fondo sono impiegate per finanziare progetti sociali.

²ADJeK: Association pour le Développement de la jeunesse de Kindia.

PROGRAMMA DI
RICONVERSIONE DEL
DEBITO IN ZAMBIA

Il Ministero degli Esteri italiano ha inviato nelle scorse settimane al Governo zambiano il documento di programma per la conversione del debito in Zambia. Il testo, che è stato discusso con i funzionari del Ministero delle Finanze zambiano nel corso delle ultime missioni della FGS, descrive presupposti e priorità strategiche del programma di conversione, fornendo la base per la formulazione dell'allegato dell'accordo bilaterale di conversione del debito che dovrebbe essere firmato nei prossimi mesi. Una missione, che avrà luogo nelle prossime settimane permetterà gli ultimi approfondimenti del negoziato.

Il meccanismo che sarà messo in opera prevede la costituzione di un Comitato di Gestione, dove siederanno un rappresentante del governo zambiano e quattro rappresentanti della società civile. Il Comitato controllerà l'allocatozione dei fondi disponibili, nel rispetto delle priorità che erano state fissate con il gruppo di lavoro costituito nel 2001. Le attività che saranno finanziate si indirizzeranno dunque prevalentemente al miglioramento delle condizioni di vita dei piccoli contadini, in alcune zone del paese. Anche in ragione delle gravissime difficoltà di bilancio pubblico che hanno tra l'altro condotto i principali donatori a sospendere i previsti programmi di supporto al budget, il contributo del governo zambiano avrà luogo attraverso la fornitura di servizi, nelle zone e sui temi prioritari. Il Comitato di Gestione avrà dunque un ruolo importante anche nel monitoraggio di queste attività, che dovranno essere di supporto alle iniziative proposte per il finanziamento dalle organizzazioni della società civile.

STAFFETTA AL VERTICE

continua dalla prima

L'Ecofin della settimana scorsa ha chiuso il discorso proponendo l'opzione chiusa tra lo spagnolo Rodrigo Rato e il francese Jean Lemierre. Nemmeno una parola su una possibile candidatura dal resto del mondo, lasciando al negoziato UE-USA il compito di sciogliere il nodo tra i due concorrenti.

Se avverrà ciò che ora sembra probabile, ci si chiede come il prescelto gestirà il rapporto col board. A colpi di maggioranza misurando tutti i giorni il peso finanziario dei presenti?

In questo quadro l'Italia ha mostrato ancora una volta un po' di provincialismo. A sentire le cose da noi, la comunità internazionale stava discutendo addirittura di tre candidati italiani. Nella riunione dell'Ecofin non ne è stato citato neanche uno, e passi. Ma all'estero non ne ha parlato nemmeno radio trottoir. Era successo altrettanto tre anni fa. Speriamo in più stile la prossima volta.

PRIMO PARTENARIATO CON
FOSSALTA DI PORTOGRUARO

continua dalla prima

E' una responsabilità assunta con pazienza e tenacia dal Sindaco di Fossalta di Portogruaro, Bruno Panegai e dal Vicesindaco, Gabriele Battel, che ha permesso di mettere a disposizione dell'ospedale di Gueckè il denaro raccolto dalle casse comunali e con la sottoscrizione pubblica lanciata dall'amministrazione: ventimila euro che saranno destinati all'acquisto di materiali ed attrezzature specialistiche necessarie. "Oltre al contributo iniziale - ha spiegato il vicesindaco Battel durante l'incontro con i cittadini - abbiamo voluto impegnare la nostra amministrazione comunale con un fondo di 5000 euro annui per i prossimi tre anni da utilizzare per favorire l'accesso alle cure della popolazione più povera, in particolare nell'assistenza e nella prevenzione materno-infantile. L'impegno di tre anni è per ora il massimo che la legge ci consente in termini di programmazione - prosegue Battel, ma ci auguriamo possa continuare in futuro, come atto di giustizia sulla via per la costruzione della Pace.

ISTITUZIONI E SOCIETÀ CIVILE

SPRING MEETINGS

Come ogni anno in primavera, il Comitato per lo sviluppo ed il Comitato per le questioni monetarie e finanziarie internazionali del FMI e della Banca Mondiale si riuniscono a Washington per fare il punto sulla situazione e sulle prospettive future della loro azione. Gli *Spring Meetings* sono un'occasione per osservare le evoluzioni delle priorità all'interno delle due istituzioni, e spesso anche un'occasione per le organizzazioni della società civile per incontri e discussioni dirette sui temi caldi del momento. Il Comitato per lo Sviluppo si concentrerà su due temi: lo stato di attuazione degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, ed il nuovo quadro concettuale per la sostenibilità del debito a lungo termine. La discussione su quest'ultimo argomento sarà basata su un recente documento, che sottolinea l'importanza di criteri 'adattati' al paese nella definizione delle soglie di sostenibilità del debito, identificando il nesso critico tra la robustezza delle istituzioni di ogni singolo paese e la capacità di gestire un livello di debito relativamente più elevato. Questa riflessione rappresenta senza dubbio una implicita ammissione dei numerosi limiti dei criteri di sostenibilità adottati nel quadro dell'iniziativa HIPC, ma non sarà, come ha fortemente ribadito il Board del FMI, utilizzata per riformare la stessa iniziativa HIPC. L'eventualità di criteri di sostenibilità legati al raggiungimento di obiettivi di sviluppo non viene poi neanche menzionata, e la riflessione su un tema così importante rimane quindi del tutto limitata. Il Comitato sullo Sviluppo ha chiesto inoltre di esaminare lo stato di avanzamento su alcuni temi attualmente presenti nel dibattito, tra cui la preparazione del previsto documento sulle opzioni alternative per il finanziamento dello sviluppo, nel quale dovrebbe essere affrontata la questione della *International Finance Facility*. Tra gli altri temi che saranno oggetto di incontri organizzati in collaborazione con le organizzazioni della società civile spiccano quelli legati al commercio ed al suo impatto sulla situazione dei paesi poveri, e quelli della trasparenza delle Istituzioni Finanziarie Internazionali.

ZAMBIA

"Austerità senza colpire i più poveri" è il titolo dell'ultimo documento reso pubblico dal CCJDP (Catholic Commission for Justice, Development and Peace). Le organizzazioni della società civile zambiana continuano loro pressioni per ottenere un maggiore controllo sulla spesa pubblica, e l'ultimo prodotto di questo sforzo è una dettagliata analisi della legge di bilancio dello Zambia per il 2004. Questo documento offre numerosi spunti di riflessione e formula delle proposte migliorative, ma l'accusa al governo è quella di chiedere sacrifici ai cittadini per fare fronte alla difficile congiuntura senza però fare reali sforzi per contenere le spese dei diversi ministeri e dipartimenti governativi: austerità per tutti, è quindi l'auspicio del CCJDP, ma senza sottrarre risorse preziose alla lotta contro la povertà. L'azione per rimuovere le cause dell'ingiustizia economica e sociale richiede una laboriosa opera di approfondimento circa i suoi meccanismi concreti. Il documento del CCJDP rappresenta dunque un forte richiamo nei riguardi delle istituzioni pubbliche perché applichino realmente i principi di una gestione pubblica oculata e trasparente. Il governo zambiano ha fatto della lotta alla corruzione una vera e propria bandiera, con azioni giudiziarie 'ad effetto' che hanno avuto ampia eco sulla stampa internazionale; ma uno sguardo attento alla realtà dei fatti offre più di qualche segnale negativo nella direzione di un potere autocratico e segnato dal rischio di scarsa limpidezza.

IFF

Si è svolta l'8 Aprile a Parigi una conferenza interministeriale franco-britannica sui temi del finanziamento per lo sviluppo. E' stata un'occasione per discutere della fattibilità dell'International Finance Facility (IFF): si tratta di una proposta volta ad ottenere un vero e proprio impegno legale all'aumento dell'APS da parte dei paesi donatori; sulla base della garanzia finanziaria fornita sulla base di questo impegno sarebbe possibile lanciare un prestito obbligazionario sui mercati finanziari, volto a permettere un sostanziale aumento delle risorse destinate all'APS nel periodo tra il 2006 e il 2015. L'idea su cui questa proposta si basa è che per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio non è sufficiente il graduale aumento delle risorse promesso dai paesi donatori in occasione del vertice di Monterrey (ammesso naturalmente che le promesse vengano mantenute!). Rimangono tuttavia numerosi punti da chiarire per rendere realmente praticabile questa proposta: in primo luogo la definizione del dispositivo attraverso cui i fondi disponibili sarebbero gestiti, e di come il punto di vista del sud potrebbe essere rappresentato in una struttura che sarebbe interamente controllata dai paesi donatori.

CONCORD

Concord è la confederazione delle ONG europee di emergenza e di sviluppo, che riunisce 16 reti e 18 piattaforme nazionali, e rappresenta nell'insieme più di 1200 ONG europee nei loro rapporti con le istituzioni europee. Si è recentemente costituito all'interno di Concord il gruppo di lavoro "Finanziamento per lo sviluppo". Questo gruppo di lavoro si occuperà delle tematiche relative alle politiche della cooperazione e del processo di cancellazione del debito, sia con riferimento alle politiche dei singoli stati membri, sia rispetto alle politiche europee sugli stessi temi. Tra le prime iniziative del gruppo, deve essere menzionata una lettera ai governi dei paesi membri, per richiamarli al rispetto degli impegni assunti durante il vertice di Barcellona per concretizzare il consenso raggiunto durante il vertice di Monterrey: fissare tempi certi per l'aumento dei livelli dell'APS, migliorare il coordinamento delle politiche di cooperazione, rilanciare l'iniziativa sul debito, impegnarsi per la riforma del sistema finanziario internazionale.

FONDAZIONE GIUSTIZIA E SOLIDARIETÀ'

Presidente

+ Fernando Charrier CEI

Consiglio d'amministrazione

Roberto Rambaldi (V.Presidente) Caritas Italiana Luca Jahier (V.Presidente) ACLI, mons. Giuseppe Andreozzi CEI, Thierry Bonaventura AC, Giuseppe Calcagno (Tesorriere) CEI, Leone Gianturco Comunità di S.Egidio, Agostino Mantovani (Segretario) FOCSIV, Vito Sabato Diocesi di Conversano-Monopoli, Giorgio Salina CDO, Felice Scalvini Confcooperative, padre Ciro Stanzione CISM-USMI, Maria Grazia Tanara Diocesi di Milano, don Paolo Tarchi CEI.

Direttore

Riccardo Moro

DEBITO DELL'IRAK

In collegamento con una conferenza organizzata dalle campagne tedesche per la cancellazione del debito, si è tenuto il 18 marzo a Vienna un evento sul problema del debito iracheno. La discussione si è incentrata sulla necessità di dare una soluzione complessiva alla questione del debito e dell'aiuto per la ricostruzione, evitando un approccio limitato al solo Club di Parigi ma mettendo in opera un meccanismo di arbitrato sotto la supervisione delle Nazioni Unite. E' inoltre necessario che il processo di preparazione di questa discussione (includere tutte le verifiche sulle cifre, che rimangono ancora largamente incerte) non porti alla firma di un accordo definitivo prima che un governo nazionale legittimo sia insediato, affrontando con una moratoria nei pagamenti il periodo intermedio. Tra i più importanti punti da chiarire c'è quello relativo al 'debito odioso' e della sua legittimità.